

SOMMARIO

- 25 Il « Movimento di Gesù » e il Movimento avventista
- 26 Commiato
- 27 Dal mondo avventista
- 30 La musica nella Sacra Scrittura
- 31 Orientamento per l'educazione
- 34 Esperienze
- 35 Vita della Chiesa

Inserto Il Monitore



Direttore: F. Udovitch
Redattrice: M. T. Cesario
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 1.500; Estero, L. 2.000; Via aerea, L. 2.800. Una copia, L. 150. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abb. post. Gr. III/70.

DALL'UFFICIO DEL PRESIDENTE

Commiato

SONO TRASCORSI più di sette anni e sembra appena ieri. Comincia il tempo! Ricordo ancora quella sera a Basilea, nel novembre del 1964, quando mi venne comunicata la nomina a presidente delle chiese cristiane avventiste d'Italia. Ne rimasi letteralmente sconvolto e rifiutai per poi accettare dinanzi all'insistenza fraterna di chi mi aveva informato della decisione del Comitato.

Cominciò così un nuovo corso nella mia vita e lo intrapresi con malcelato timore, consapevole come ero della responsabilità che mi era stata affidata. Andai avanti giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno sempre confidando nell'aiuto di Dio, aiuto del quale sentivo il continuo e insostituibile bisogno.

I giorni si susseguivano con fasi alterne. Era come un'altalena di sensazioni che si avvicinavano a ritmo non di rado incalzante. Alle innegabili gioie del ministero cristiano facevano riscontro anche momenti di perplessità e, perché no?, di tristezza. Il compito era davvero immenso, però in fondo le soddisfazioni finivano col ripagare ampiamente i disinganni. Né poteva essere altrimenti, poiché l'Opera è di Dio e di conseguenza è Lui che agisce e che interviene al momento opportuno per dire la sua parola risolutiva e determinante.

È passato un settennio abbondante ed è giunto il momento del passaggio delle consegne. Oggi io cedo il mio posto al nuovo presidente lo faccio col cuore colmo di gratitudine e di serenità. Gratitudine nei confronti di Dio che mai è venuto meno alle sue promesse e che è stato al mio fianco; serenità perché ho fiducia nel fratello Antonio Buenche che mi sostituisce e che — ne sono certo — saprà guidare le cose con competenza, per il giusto corso e in vista del trionfo del Messaggio Avventista in Italia.

Io rientro nelle file e mi unisco, come allora, ai miei cari colleghi e fratelli per riprendere con loro il solito cammino del servizio.

Ringrazio di nuovo Iddio che ha voluto servirsi di me e ringrazio i fratelli che con lealtà ed affetto durante tutti questi anni hanno saputo comprendermi, simpatizzare con me ed offrirmi la loro apprezzata collaborazione.

A questo punto è necessario rinnovare la nostra coesione e far sentire al nuovo presidente che gli vogliamo bene, che siamo con lui e che intendiamo sostenerlo con tutte le nostre forze. Possa così l'Opera di Dio nel nostro Paese, sospinta da questo vento di cristiana solidarietà, correre verso il raggiungimento delle mete più ambite e contribuire al rapido avvento del glorioso ed eterno regno di Cristo.

Silo Agnello



SOMMARIO

- 37 Campagna per l'Estensione delle Missioni 1972
- 38 Consacrazione ed Evangelizzazione
- 39 Dal mondo avventista
- 40 Campagna Evangelistica Roma 72
- 42 Una lettera scrittaci un secolo fa...
- 44 Aiutateci a realizzare un grande progetto nel Madagascar
- 45 L'Angola conta su voi!
- 46 Vita della Chiesa

Inserto Il Monitore



Direttore: F. Udovicich
Redattrice: M. T. Cesario
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 1.500; Estero, L. 2.000; Via aerea, L. 2.800. Una copia, L. 150. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abb. post. Gr. III/70.



**DAL NUOVO PRESIDENTE
DELLA FEDERAZIONE ITALIANA**

Consacrazione Evangelizzazione

VI SCRIVO queste righe con la carta d'Italia sotto gli occhi. Non è facile immaginarla illuminata dalle 62 chiese avventiste sparse in tutto il Paese e dalle due istituzioni che hanno sede a Firenze: l'Istituto Avventista e la Casa Editrice.

Penso ai 3523 avventisti italiani e ai 70 operai che li servono e al desiderio sincero di dire a tutti:

«Grazie, fratelli. Grazie per il vostro fedele lavoro, grazie per i sacrifici, grazie per la vostra fedeltà, grazie per la vostra testimonianza, grazie per tutto quello che avete fatto finora con l'aiuto del Signore. Sono felice di lavorare con l'Opera Avventista Italiana. Essa è stata su solide basi che, se sappiamo profittarne, potranno servire come una buona piattaforma di lancio per l'espansione della chiesa nella nuova tappa che ha ora inizio. Coloro che ci hanno preceduto hanno fatto la loro parte. Che faremo noi ora? Io invito tutti, laici e operai, a sentire con me il peso delle anime. Osserviamo insieme la carta d'Italia e vediamo nei 55 milioni di persone per le quali Cristo dette il proprio sangue sul Calvario 55 milioni di candidati per il cielo, 55 milioni di opportunità, 55 milioni di stelle che Cristo vuol mettere sulle nostre fronti... oppure 55 milioni di reprobri dinanzi al tribunale divino per colpa della nostra negligenza.

Il Signore mi ha insegnato, nell'esperienza personale di quasi un secolo, che non esistono « formule magiche » per l'evangelizzazione. Se vogliamo avere successo nel guadagnare delle anime, seguiamo i consigli della Parola di Dio, imitando l'esempio della chiesa primitiva. — Essi trionfarono perché predicarono con la potenza dello Spirito Santo (Atti 1: 8).

— Essi trionfarono perché erano insieme (Atti 2: 1).

— Essi trionfarono perché perseverarono di pari consentimento nella preghiera (Atti 1: 14).

— Essi trionfarono perché « ogni giorno, nel tempio e per le strade non ristavano d'insegnare e di annunziare la buona novella che Gesù ha dato per mezzo di Cristo » (Atti 5: 42).

In altre parole possiamo dire che è la nostra consacrazione che dà efficacia alla nostra evangelizzazione. Non dimentichiamo che la nostra consacrazione indicherà la dimensione del nostro amore per Cristo, e se la funzione del nostro amore per Cristo otterremo che gli altri amino Dio e lo accettino come Signore e Salvatore.

In questo momento tanto importante in cui inizia una nuova tappa della nostra opera in Italia e in tutto il sud Europa, invito tutti a consacrarsi completamente, ad abbandonare qualsiasi peccato conosciuto, a separare le nostre file in unità e amore, a essere più leali ai nostri principi, a essere più fedeli nel nostro economato cristiano, a partecipare maggiormente alle attività missionarie, a cercare più intensamente il regno di Dio e la sua giustizia.

La totale consacrazione di tutta la chiesa offrirà una testimonianza luminosa e irraggiante che sarà facile convincere le anime dell'amore di Cristo, perché esse ci vedranno vivere secondo la nostra convinzione. Il medesimo Spirito che operò alla Pentecoste, assisteremo a nuove e meravigliose conversioni sia per qualità che per numero e sarà facile giungere e superare il nostro obiettivo di 300 anime per il 1972. Ricordate, cari fratelli e sorelle, che il nostro obiettivo interno più importante è la consacrazione personale e quello esterno più importante

SOMMARIO

- 49 « Operai approvati da Dio... »
- 50 Primo Consiglio Invernale della Divisione Eurafricana
- 51 Calendario di Chiesa
- 51 Dal mondo avventista
- 52 Techuana aspetta 500 cadetti
- 54 La dottrina della salvezza
- 55 Un prete polacco diventa avventista
- 58 Esperienze
- 58 Vita della Chiesa

Inserito Il Monitore



Direttore: F. Udovitch
Redattrice: M. T. Cesario
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 1.500; Estero, L. 2.000; Via aerea, L. 2.800. Una copia, L. 150. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abb. post. Gr. III/70.

Primo Consiglio Invernale della Divisione Eurafricana

Un tema unico che ricorre sempre — Le scuole avventiste e la gioventù — Nuovi piani di evangelizzazione — La ripartizione del bilancio — Una corale avventista americana in Europa — Gli obiettivi della nostra Divisione.

IN GENERALE l'agenda di un comitato della Divisione è molto piena, ma esiste sempre un tema unico, poiché nella pluralità dei problemi da prendere in considerazione, è importante ricordarsi che la ragione della proclamazione dell'Evangelo al mondo intero è la nostra ragione d'essere. La parola d'ordine trilingue che abbiamo avuto sugli occhi durante tutta la settimana di lavoro era: « Intraprendi grandi cose con Dio ». La nostra attenzione è stata attirata su questo soggetto anche grazie alle meditazioni dei culti mattinali che aprivano ogni giorno i nostri lavori.

Considerando la condizione della gioventù attuale, molte persone pongono angosciosi interrogativi quanto all'avvenire, ma la Chiesa continua nella sua gioventù. Un secolo fa la nostra Chiesa apriva il suo primo edificio scolastico. Oggi, 370.000 allievi frequentano le sue scuole di chiesa, di cui 20.000 nella nostra Divisione, suddivisi in 302 scuole e seminari. Quest'anno si porrà l'accento sul carattere spirituale della nostra opera che rende le nostre scuole diverse da quelle dello Stato, poiché queste ultime preparano i giovani soltanto per la vita presente e non per l'eternità.

Onde utilizzare le forze vive e il bisogno di attività della gioventù, tre sforzi evangelistici saranno organizzati dal dipartimento MV in Germania, Italia e Svizzera. Manterremo inoltre il piano molto efficace di reclutare dei giovani per il Servizio Volontario Avventista. Molti giovani hanno offerto un notevole contributo ai nostri campi missionari; in questi casi queste attività hanno esercitato un influsso positivo sul corso spirituale della loro vita ed essi sono così diventati dei promotori entusiasti della espansione del programma missionario della Chiesa. I nostri giovani sono ugualmente recarsi in paesi in via di sviluppo nel quadro della Cooperazione e prestarvi un servizio civile al posto del loro servizio militare.

I membri laici che aspirano spesso a fare qualcosa di più per il Ministero, saranno felici di apprendere che essi possono partecipare attivamente al programma di evangelizzazione. È infatti previsto un piano di utilizzare coloro che hanno una conoscenza approfondita della Parola di Dio come istruttori biblici, in special modo per seguire le persone interessate ai nostri corsi di Bibbia per corrispondenza.

Accogliendo un suggerimento fatto al Consiglio Invernale, porremo in servizio, ovunque ciò sarà possibile, un veicolo destinato alla visita ambulante dei nostri stampati, per mettere così a disposizione delle popolazioni dei nostri paesi libri e giornali che favoriscano la preservazione e la prosperità dei focolari cristiani.

Le persone desiderose di perfezionare le loro conoscenze potranno iscriversi ai corsi del CADEC. I monitori della Scuola del Sabato e i membri ufficiali delle nostre chiese vi troveranno un eccellente mezzo per accrescere la loro utilità. Saranno studiati dei piani affinché tutte le iniziative della Divisione giungano a ogni membro nella sua lingua materna. Ci sforzeremo di fare in modo che queste notizie costituiscano un collegamento efficace tra i responsabili della Chiesa e i membri laici, tra la Divisione e le Unioni, tra le Unioni e le Federazioni.

Uno dei principali punti dell'ordine del giorno del nostro comitato è stato il bilancio. Una parte del denaro disponibile sarà consacrata alle spese annuali delle diverse Unioni e istituzioni, un'altra ai bisogni particolari che variano da un anno all'altro. Per esempio, l'Austria, la Germania, l'Italia, il Portogallo, la Germania e l'isola Maurizio riceveranno

SOMMARIO

- 61 Federazione - Fede - Azione - Risveglio
- 62 Incontro a Santa Severa
- 63 Settimane di risveglio nelle chiese avventiste d'Italia
- 64 Dal mondo avventista
- 64 Il diario « europeo » di Ellen White
- 67 La dottrina della salvezza nei Profeti e nei Salmi
- 68 Minicongresso giovanile per la Sicilia
- 69 La mia scuola
- 70 Esperienze
- 71 Calendario di Chiesa
- 71 Vita della Chiesa

Inserto Il Monitore



Direttore: F. Udovitch
Redattrice: M. T. Cesario
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 1.500; Estero, L. 2.000; Via aerea, L. 2.800. Una copia, L. 150. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abb. post. Gr. III/70.

Incontro a Santa Severa

Le due parti del programma di studio — Preparazione della campagna evangelistica europea « Missione 73 » — Lancio delle settimane di risveglio in Italia.

DAL 18 AL 23 APRILE 1972 è stata tenuta la Convenzione pastorale della nostra Federazione Italiana. Questa volta ci siamo incontrati in un luogo completamente nuovo, e cioè presso il Villaggio turistico di Santa Severa (Roma), di proprietà della Chiesa Battista. Un'atmosfera raccolta, in un meraviglioso quadro naturale — il mare si staglia sulla riva del mare — abbiamo trascorso alcuni giorni intensi, dedicabili nello studio dei problemi più urgenti della predicazione del Vangelo in Italia.

Il raduno si è articolato in due parti. La prima, nei giorni 18-19, ci ha visti attenti allo studio del programma di economato cristiano elaborato da S. Folkenberg. Tanti problemi che abbiamo in Italia dipendono probabilmente dal non avere ancora compreso in quale precisa misura siamo con Dio per quanto riguarda i nostri beni. Bellissime esperienze raccontateci dal fratello Folkenberg ci hanno fatto capire come le promesse della Parola di Dio vengono sempre mantenute da Dio se noi le prendiamo in parola.

La seconda parte del raduno ha visto come principale oratore il fratello N. R. Dower, segretario dell'Associazione Pastorale della Chiesa Generale. Egli ha presentato i particolari della più grande campagna evangelistica svolta a livello mondiale. In questo momento è già in attuazione la « Missione 72 », la fase nord e sud americana di questa campagna; inizierà la fase europea, cioè « Missione 73 ». Tutti saremo impegnati in una maniera o nell'altra, nella divulgazione del triplice messaggio.

Il fratello A. Bueno, nostro presidente, proprio per questa occasione aveva scelto quale motto del raduno: « Operai approvati da Dio ». Con il suo sorriso e con molto entusiasmo, ha esposto le sue idee relative al lavoro che si può svolgere in Italia e ha lanciato la proposta di una settimana di risveglio su tutto il territorio nazionale.

Utilissime sono state le discussioni tra colleghi e con i dirigenti della Conferenza Generale, della Divisione, dell'Unione e della Federazione presenti.

Quello che sta succedendo in questi giorni in Italia nelle nostre comunità dimostra se il raduno pastorale è stato davvero opportuno.

I.

continuazione della pagina precedente

zarsi in Italia.

Le prime chiese che hanno beneficiato di questa campagna di risveglio sono state quelle di Bari e Roma. Il Signore ha benedetto in queste località il lavoro fedele dei pastori Rodriguez e Schmidt, dando loro il bel frutto rispettivamente di 8 e 13 battesimi.

Vi scrivo queste righe da Potenza, dove sto realizzando la mia settimana di risveglio. Posso dire che regna un'atmosfera meravigliosa e che le mattine alle ore 6 e tutte le sere alle ore 19 abbiamo la cappe. Speriamo anche, con l'aiuto di Dio, di avere un bel numero di convertiti il prossimo sabato.

Che Dio ci benedica tutti, fortificando la nostra FEDE e stimolando la nostra AZIONE perché tutti abbiamo una parte nel RISVEGLIO della nostra amata Italia.

Anton

SOMMARIO

- 73 Ralleghiamoci
- 74 Camminare insieme
- 75 Settimane di risveglio nelle chiese avventiste d'Italia.
- 76 Gli Anabattisti, nostri precursori
- 76 Un ottimo rapporto di nuovi rapporti e realizzazioni
- 78 Viaggio a Collonges... per una seconda lingua!
- 79 Il Liceo scientifico a Villa Aurora
- 79 Tutti promossi a Villa Aurora
- 79 Qualcuno paga la retta per voi!
- 80 Raduno a Darmstadt dei fratelli italiani che lavorano in Germania
- 81 Vita della Chiesa

Inserito Il Monitore



Direttore: F. Udovich
Redattrice: M. T. Cesario
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 1.500; Estero, L. 2.000; Via aerea, L. 2.800. Una copia, L. 150. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abb. post. Gr. III/70.

Camminare insieme

Un corso di colportaggio riuscito sotto tutti gli aspetti — sistemi di vendita presto anche in Italia — 26% di aumento nel primo quadrimestre 72 — Partecipazione delle chiese di Potenza.

AL MARGINE meridionale dei Colli Albani, a 40 chilometri da Roma, a 400 metri sul mare, in ridente posizione, sorge Velletri, città conta attualmente intorno ai 50.000 abitanti. Le campagne sono ricche di vigne, ulivi, frutta e pascoli, attirano durante l'estate gli escursionisti di tutto il Lazio e anche di altre regioni italiane per una villeggiatura qui è davvero riposante. La città ha una storia antica. Fondata nel 338 a. C., divenne municipio e poi colonia romana e prese il nome di Velitrae. Nel XIII secolo fu libero comune. Velletri fu anche teatro di due battaglie: il 10 agosto 1744 Don Carlos di Borbone e gli austriaci vinsero il generale austriaco Lobkovicz, e il 19 maggio 1849 Garibaldi difese la repubblica romana contro i borbonici.

Proprio in questa antica città, dal 23 al 27 maggio di quest'anno, è svolto il raduno dei colportori per il 1972. Ospiti del « Villaggio Ecumene » di proprietà della comunità metodista, i colportori sono uniti con alcuni fratelli dirigenti della Federazione, dell'Ufficio della Casa Editrice per studiare insieme i problemi di lavoro, discutere di nuovi metodi per la diffusione della nostra stampa, ma soprattutto per imparare meglio a « camminare insieme » (quello è il motto del raduno) volendosi bene e sotto lo sguardo di Dio.

Alla riunione di apertura, martedì 23 alle ore 20, eravamo già quasi tutti per ascoltare il culto introduttivo tenuto dal pastore A. Bueno che con la sua parola pacata ma decisa ha presentato al raduno la sua posizione di testimone della verità che arde come un fuoco per il bene degli altri. Era presente persino il fratello Dall'Acqua, colportore emerito, che aveva la nostalgia dei corsi di colportaggio. Dopo di lui è giunto anche un altro emerito, il fratello Rossitto.

Di particolare rilievo sono state le riunioni tenute dal pastore Naenny, della Divisione Eurafricana, su « La gloriosa storia della Chiesa e del colportaggio ». I colportori hanno avuto così una visione chiara della base storica e spirituale del colportaggio evangelistico che non è solo un commercio di libri, bensì come una testimonianza vivente, sia attraverso il contatto tra i colportori e le migliaia di famiglie che vengono visitate, sia attraverso le pubblicazioni che contengono i principi del regno di Dio e che vengono lasciate nelle migliaia di esemplari nei focolari del nostro paese.

Il pastore E. Kätzner, anch'egli della Divisione Eurafricana, ha presentato alcuni metodi di vendita e alcuni criteri per rendere più efficace il nostro lavoro.

Il pastore D. Sanguesa, con la sua vivacità spagnola, ha esposto pacatamente le sue idee per un prossimo notevole sviluppo della nostra stampa. Alcuni metodi di lavoro già sperimentati all'estero verranno provati anche da noi. Ci aspettiamo davvero cose da questi sistemi di vendita diversi da quelli attuali.

Il fratello Cau con i suoi collaboratori della Federazione hanno anch'essi la loro parte per discutere con i colportori i loro problemi, raccogliere le esperienze di lavoro di tutti, per stimolare l'attività evangelistica più intensa e quindi più efficace. Anche la Casa Editrice, nella persona del suo direttore e della sua tesoriera Maria, ha avuto la sua parte, soprattutto nel presentare il programma di lavoro e per studiare con i colportori le migliori idee per rendere più rapida e più effettiva la distribuzione della nostra stampa. Le cifre fino alla fine del mese di aprile erano aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 26 per cento. Una cifra davvero interessante che fa presagire un notevole sviluppo del lavoro di colportaggio nel 1972.

SOMMARIO

- 85 Attenti ai colpi di sole... prima di sposarsi!
- 86 Lavorando per i giovani amici
- 87 Dal mondo avventista
- 87 Settimane di risveglio nelle chiese avventiste d'Italia
- 88 La dottrina della salvezza nei Vangeli e negli scritti di S. Paolo
- 89 I quotidiani ci accolgono... se lo vogliamo!
- 91 Cinquantenario della Casa Editrice « Signes des temps » e inaugurazione della cappella di Dammarie-les-Lys
- 92 Una scuola nuova e antica, al servizio di Dio e del prossimo
- 95 Riorganizzazione del Dipartimento delle Pubblicazioni in Angola
- 96 Vita della Chiesa

Inserito Il Monitore



Direttore: F. Udovich
Redattrice: M. T. Cesario
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 1.500; Estero, L. 2.000; Via aerea, L. 2.800. Una copia, L. 150. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abb. post. Gr. III/70.

Lavorando per i giovani amici

In attesa di compiere ulteriori esperienze nell'evangelizzazione, nelle prossime settimane di risveglio, la Redazione del Messaggero propone un libero adattamento di un racconto autobiografico della giovane Elena White. Si tratta di un brano fra quelli raccolti nel volume « Esperienza e insegnamenti cristiani », il quale offre una schietta esposizione, nella semplicità delle stesse parole dell'autrice, della gioia e impegno cristiani da lei dimostrati da quando era bambina. Il testo riportato è un quadro sempre vivido dei discorsi attuali sulla partecipazione attiva e spontanea al piano dell'evangelizzazione, di cui questa donna ha sentito un bisogno quasi violento. Ci auguriamo sia d'incoraggiamento per i giovani e meno giovani che sono chiamati a comunicare agli altri la felicità della vita cristiana.

PROVAI il desiderio di far conoscere ai miei giovani amici la mia esperienza e per questa ragione coglievo ogni occasione per esercitare il mio flusso. Organizzai delle riunioni per i miei giovani amici, alcuni dei quali erano sensibilmente più grandi di me; alcuni, anzi, erano sposati. Non pochi erano superficiali e spensierati; la mia esperienza sembrava loro priva di qualsiasi contenuto, e dunque non ascoltavano le mie esortazioni. Ma mi proposi di intensificare i miei sforzi fino a quando riuscii a care anime, che tanto mi interessavano, non si fossero date al Signore. Trascorsi intere notti in fervente preghiera per coloro che ero andato a cercare e che avevo riunito col proposito di lavorare e pregare.

Alcuni di loro si erano uniti a noi per la curiosità di sentire quello che avevo da dire; altri pensavano che fossi fuori di me per persistere nei miei propositi, specialmente quando, da parte loro, non manifestavano alcun interessamento. Ma in ognuna delle nostre piccole riunioni continuavo nelle mie esortazioni e pregavo per ciascuno separatamente perché tutti si dessero a Gesù, riconoscendo i meriti del suo generoso amore. Tutti si convertirono al Signore.

La notte, nei miei sogni, mi pareva di lavorare per la salvezza di molte anime. Talvolta dei casi speciali si presentavano alla mia mente; andavo allora alla ricerca di queste persone e pregavo con loro. Tutte, tranne una, si convertirono al Signore. Alcuni fratelli in fede fra i più ritardati temevano che fossi troppo zelante nell'opera di conversione delle anime, ma il tempo mi sembrava così breve che era opportuno, per chi aveva la speranza di una futura immortalità e attendesse la prossima venuta di Cristo, lavorare incessantemente per quanti vivevano ancora nel peccato e camminavano sull'orribile orlo del precipizio.

Benché fossi tanto giovane, il piano della salvezza mi era così chiaro nella mente, e la mia personale esperienza era stata così marcata, che considerando la cosa, ero convinta fosse mio preciso dovere continuare ad impegnarmi per la salvezza di anime preziose, pregando e confessando a Cristo ad ogni occasione. Davo tutta me stessa al servizio del mio Signore. Qualsiasi cosa accadesse, ero decisa di piacere a Dio e di vivere come chi aspetta il Salvatore che verrà per ricompensare i fedeli. Nonostante la giovane età, mi rivolgevo a Dio come a mio padre, per chiedergli di aiutarmi a capire bene la sua volontà. Essendomi dunque chiaro il compito, l'ademperarlo era per me la più grande felicità. Mi trovavo spesso di fronte a prove davvero speciali. Quelli più vecchi di me, con l'esperienza cercavano di trattenermi e di raffreddare l'ardore della mia fede; ma col sorriso di Gesù che illuminava la mia vita e l'amore di Dio nel cuore, continuavo con spirito allegro la mia strada.

E. G. W.

SOMMARIO

- 109 Abbiate, con le vostre lampade, dell'olio nei vasi
- 111 Dal mondo avventista
- 112 Il campeggio di Lesina
- 113 Bimbi avventisti sotto le tende
- 114 Marius Fridlin
- 115 Rivoluzione o Riforma?
- 115 La Domenica nei primi scritti cristiani
- 116 Calendario di Chiesa
- 116 Vita della Chiesa
- Inserto Il Monitor



Direttore: F. Udovitch
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 1.500; Estero, L. 2.000; Via aerea, L. 2.800. Una copia, L. 150. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abb. post. Gr. III/70.

e nel loro carattere i principi della pietà. Non si sono lasciati cadere roccia che è Cristo, perché la loro vecchia armatura fosse infranta.

Questa categoria di persone è paragonata agli uditori simili a terreno pietroso di cui si parla nella parabola del seminatore. Gesù: « Un seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte di esso cadde lungo la strada e gli uccelli vennero e la mangiarono. Una parte cadde nei luoghi dove non aveva molta terra e subito spuntò, perché non aveva terreno profondo; ma levatosi il sole fu riarso e non avendo radici si seccò ». Il Maestro spiegò: « Quegli che ha ricevuto la semenza nei luoghi rocciosi, è colui che ode la Parola e subito la riceve con allegria, però non ha radice in sé, ma è di corta durata; quando venga tribolazione o persecuzione a cagione della Parola, è subito scandalizzato ».

Molti accettano prontamente la verità, ma non la assimilano; per conseguenza essa non ha un influsso durevole. Sono simili alle vergini che sono prive di olio nei loro vasi. L'olio è il simbolo dello Spirito Santo che per mezzo della fede in Cristo penetra nell'anima. Coloro che studiano seriamente le Scritture con molta preghiera, confidano in Dio con fede e osservano i comandamenti saranno fra quelli raffigurati dalle vergini avvedute. Gli insegnamenti della Parola di Dio non sono « no », ma « sì » e « amen ». Le esigenze del Vangelo hanno una portata. Scrive l'apostolo Paolo: « Qualunque cosa facciate in parole o in opera fate tutto nel nome del Signore Gesù rendendo grazie a Dio Padre per Lui ». « Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate alcun'altra cosa, fate tutto alla gloria di Dio ». Non si tratta di una pietà pratica limitandosi a dare alle grandi verità bibliche un posto nel cortile esterno del cuore. No: la religione della Bibbia dev'essere radicata nella grandi e nelle piccole cose della vita. Essa deve determinare i motivi e i principi che regoleranno poi il carattere e le azioni del cristiano.

La natura umana è depravata ed è giustamente condannata dal Dio santo. Però è stato provveduto perché il peccatore pentito possa essere perdonato, possa trovare la giustificazione e venire adottato nella famiglia celeste, diventando così erede del regno di Dio. La trasformazione del carattere avviene grazie all'azione dello Spirito Santo che agisce nel cuore dandogli una nuova natura se lo desidera e lo consente. L'immagine di Dio viene restaurata nell'anima che giorno dopo giorno si fortifica e rinnova per la grazia, diventando meglio idonea a riflettere il carattere di Cristo in giustizia e vera santità.

L'olio tanto necessario a quelli rappresentati dalle vergini stolte è qualcosa che possa essere tenuto all'esterno: la verità va riposta nel tesoro dell'anima per poterla purificare e santificare. Non basta la conoscenza degli insegnamenti della Bibbia, i quali non sono sufficienti se sono morti o sconnessi, ma verità vivente che comporta interessi di eternità, imperniati su Gesù. In Lui si trova l'intero sistema della salvezza divina: la salvezza dell'anima mediante la fede in Cristo. Quanto la fede in Lui lo manifestano con la santità del loro carattere e la loro obbedienza alla legge di Dio. Si rendono conto che la verità quale è in Cristo raggiunge il cielo e abbraccia l'eternità. Capiscono che il carattere del credente deve rappresentare quello di Gesù ed essere pieno di verità. Ricevono l'olio della grazia che alimenta una luce che non si spegne. Lo Spirito Santo penetra nel cuore e rende il cristiano come Gesù. Non è segno determinante di cristianesimo manifestare un'emozione in particolari circostanze, perché chi è simile al Maestro nell'anima un elemento profondo e costante grazie al quale purificando la propria debolezza non si lascia né ingannare, né fuorviare dal diavolo e neppure indurre a confidare in se stesso. Conosce la Parola di Dio e sa di essere al sicuro solo se mette la sua mano in quella del Signore e si tiene stretto a Lui.

Il carattere si rivela nell'ora della prova. Quando a mezzanotte la voce esclamò: « Ecco, lo sposo viene; uscitegli incontro! » le vergini si risvegliarono dal sonno e allora si vide quali erano pronte. I due gruppi furono colti in modo inatteso: uno era in ordine, uno no. Sono le circostanze a mettere a nudo il carattere e a rivelarne la tempra. Un'improvvisa calamità, un lutto, una malattia, una crisi, un'angoscia, un qualunque evento pone l'anima a faccia a faccia con la morte: tutto questo fa conoscere la profondità del carattere. In quei frangenti si vede se c'è o no la fede nelle promesse della Parola di Dio, come anche se l'anima è o no

SOMMARIO

- 121 Grazie, Pastore
- 122 Campagna evangelistica a Torino
- 123 Operai con Dio
- 124 Dal mondo avventista
- 125 Ricevere il Signor Gesù
- 126 Istituto « Villa Aurora »
- 126 Un prete polacco diventa avventista (2)
- 128 Esperienze
- 129 Da cuore a cuore
- 130 Gioventù in azione
- 130 Vita della chiesa

Inserto Il Monitor



Direttore: F. Udovitch
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 2.000; Estero, L. 2.500; Via Aerea, L. 3.200. Una copia, L. 200. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abbon. post. Gr. III/70.

Grazie, Pastore!

continuazione

Un giorno finale. Neve nei campi e neve nei capelli. Fine del lungo no terreno. Nella tomba aperta giace il feretro dove riposa il bravo cristiano che ha lottato e che ha saputo combattere il buon combattimento finire la corsa, serbare la fede. La famiglia piange in silenzio, ma consolazione nel vedere accanto al feretro quell'uomo affabile che una volta, è partecipe del loro dolore e che ricorda le promesse di risurrezione e di vita eterna nel nome del cielo: è... il loro pastore.

La vita di un pastore non è per niente facile. Non vive per sé, ma per gli altri. Le gioie dei membri sono le sue gioie, perché li ama; e le tristezze e i loro dolori sono pure suoi, perché li ama. È un servo di Cristo che segue da vicino le orme del Salvatore, dando generosamente anche se stesso per il bene di tutti.

Tuttavia, anche tra le molte difficoltà, la vita del pastore è bella e trova comprensione e gratitudine da parte dei membri. Il sacrificio stesso è dolce quando è apprezzato da coloro che ne traggono beneficio. Uno dei dolori più grandi per l'animo umano è quello prodotto dalla ingratitudine. Il nostro Salvatore dovette sopportarlo in gran misura, e anche i nostri pastori devono sopportarlo...

Il Signore, nella sua Parola, ha parlato in modo tutto particolare dell'amore, il rispetto e la considerazione che dobbiamo avere per i nostri pastori. Ricordiamo le sue divine dichiarazioni: « Ubbidite ai vostri pastori e sottomettetevi a loro, perché essi vegliano per le vostre anime come chi ha da renderne conto; affinché facciano questo con allarme e non sospirando; perché ciò non vi sarebbe d'alcun utile » (Ebrei 13: 17). « Or, fratelli, vi preghiamo di avere in considerazione coloro che fra voi, che vi sono preposti nel Signore e vi ammoniscono, e di averli in grande stima ed amarli a motivo dell'opera loro » (I Tessaloni 5: 12, 13).

Ringrazio molto i nostri cari membri per quello che faranno al loro pastore, mostrando ai loro pastori gratitudine, amore, considerazione e rispetto. Desidero terminare chiedendo a tutti il favore che già chiesi ai Corinzi: Date al vostro pastore il suo vero nome, il più adeguato secondo l'uso avventista mondiale: chiamatelo **Pastore**, e una volta ditegli: **Grazie, Pastore!**

Antonio

CAMPAGNA EVANGELISTICA A TORINO

Sabato mattina 14 ottobre, con la predicazione del segretario delle pubblicazioni, è iniziata la campagna evangelistica di Torino. Dodici uomini — colportatori e predicatori — hanno incominciato a lavorare duramente, ogni giorno per prendere contatto col numero più grande possibile di persone. All'inizio di « Missione '73 », verranno invitate alle conferenze sotto la guida di E. G. White. La mattina, dalle 9 alle 13, il lavoro consiste nell'andare di casa in casa a fondere la rivista « Vita e Salute ». Esperienze interessanti dei primi mesi: un medico dentista chiede che si tenga una conferenza nel suo circolo con esponenti del nostro programma religioso, sociale e sanitario. La conferenza verrà tenuta da I. Rimoldi, sabato 25 novembre. La FIAT richiede manifesti di « Vita e Salute », il pomeriggio, dalle 13.30 alle 17.30 nuova uscita di casa in casa, per portare la nostra stampa religiosa e il nuovo corso « La Bibbia risponde ». Esperienze interessanti: insegnante elementare richiede collane « Lampadina dell'anima » (di E. G. White) per tutta la scolaresca. Persone che abitano a Rosta, dove sorge la nostra chiesa, intervengono già alle adunanze. Dalle 18 alle 19 ci si incontra per dare un rapporto del lavoro, fare consigli utili, dare suggerimenti e consigli vari, fare il programma di lavoro per la settimana successiva.

Nella prima settimana: 355 ore di lavoro; lire 838.700 di vendita di pubblicazioni. Gli operai al lavoro: G. Buonocore - G. Birocchi - F. Bellunato - D. Brogioni - G. Di Bonaventura - G. Cau - G. Fortino - E. Negrini - B. Liali e con loro: Mazzola - N. Minò - A. Pellegrini.

Anno XLVII
Supplemento
al numero di
Dicembre 1972

SOMMARIO

LETTURE PER GLI ADULTI

- 3 La sorgente della potenza spirituale
- 5 La grande dinamica dell'amore
- 7 Il canale della potenza divina
- 10 La dinamica della preghiera
- 11 La potenza della Parola
- 14 Potenza sovrabbondante
- 16 La potenza dell'adorazione
- 18 La dinamica della speranza

LETTURE PER I RAGAZZI

- 21 Come posso essere felice?
- 23 Chi si interessa di me?
- 25 In chi posso avere fiducia?
- 26 Come posso saperlo?
- 27 Che cosa posso fare per Gesù e per gli altri?
- 29 Mi preparo per il cielo?



Direttore: F. Udovitch
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 1.500; Estero, L. 2.000; Via aerea, L. 2.800. Una copia, L. 150. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abb. post. Gr. III/70.

ratati pensando a te. Chiedi a Dio di darti la dinamica spirituale che ti occorre per poter vincere le debolezze del tuo carattere. La salvezza è una decisione personale. Cristo viene per salvare te, non la tua famiglia o la tua chiesa: Per questo motivo ti invitiamo ad approfittare dei vantaggi che ti vengono offerti da questa settimana di preghiera per aiutarti a vivere ogni giorno una vita vittoriosa.

Come avventisti del settimo giorno, giovani e meno giovani, è nostro privilegio vivere da cristiani vigorosi. Ciò vuol dire essere dinamici nell'amore, nella fede, nella preghiera, nello studio della Parola, nella testimonianza, nell'economia cristiana, grazie all'influsso dello Spirito Santo, affinché la nostra vita possa essere « un sacrificio vivente, santo, accettabile a Dio », non conforme a questo mondo, ma trasformata (Romani 12: 1, 2).

« Quando l'apostolo invita i fratelli a presentare i loro corpi come sacrificio vivente, santo, accettabile a Dio, stabilisce i principi della vera santificazione. Non si tratta di una semplice teoria, di un'emozione, di un insieme di parole: si tratta di un principio vivente e attivo, che fa parte dell'esistenza di tutti i giorni. Questo esige che le nostre abitudini nel mangiare, nel bere, nel vestire siano tali da salvaguardare la salute fisica, mentale e spirituale » (*The Sanctified Life*, pp. 27, 28).

Una vita santificata ci garantirà un posto nel risveglio nella riforma che precederanno il ritorno di Cristo.

Noi preghiamo perché questo evento si verifichi presto, perché questa settimana di preghiera rechi ai vostri cuori un'esperienza che vi aiuti e vi prepari per esso.

I dirigenti della Conferenza Generale

SOMMARIO

- 133 È tempo di piani più ampi
 - 135 Doveri verso i poveri, i travati, gli sbandati
 - 136 Notizie sulla campagna evangelistica di Torino
 - 137 Il Movimento Avventista nelle Valli Valdesi dal 1885 al 1892
 - 139 L'episodio dei cinque prodigi
 - 140 Esperienze
 - 140 Calendario di Chiesa
 - 141 Il bilancio di un anno scolastico nella testimonianza di due giovani insegnanti
 - 142 Congressino dei giovani della Puglia
 - 142 Giovani di 5 Chiese insieme a Torino
 - 143 Vita della Chiesa
- Inserto Il Monitore

Direttore: F. Udovitch
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 2.000; Estero, L. 2.500; Via Aerea, L. 3.200. Una copia, L. 200. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abbon. post. Gr. III/70.

È tempo di piani più ampi

continuazione

della seconda venuta di Cristo, è il tempo di sfondare in Europa. Durante gli ultimi mesi una porta si è aperta per inviare, attraverso l'etere, il messaggio di Dio per gli ultimi giorni a migliaia di ascoltatori. Radio Trans-Europa ha offerto alla chiesa Avventista del settimo l'opportunità di predicare l'Evangelo dalla sua stazione costruita su un continente europeo. I nuovi trasmettitori marconi, della potenza di 250 watt, sono simili a quelli usati dalla BBC e dalla « Voice of America ». Ci è stato assicurato che i nostri programmi saranno uditi chiaramente in Europa, Nord Africa, e parte dell'Asia. Quali opportunità! 350 milioni di persone possono udire il particolare messaggio di Dio per il tempo nella quiete delle loro case.

Con l'ordine « allargate i vostri padiglioni », « fate piani più vasti », « uscite dal vostro angolino », che risuona nelle loro orecchie, i dirigenti della nostra chiesa hanno accettato questa possibilità. Le trasmissioni sono cominciate il 1° ottobre 1971. Il messaggio dell'Avvento di Dio viene predicato in sedici lingue, ventidue volte alla settimana, per un totale di tredici ore (di trasmissione). Francesi, Tedeschi, Greci, Italiani, Olandesi, Svedesi e popoli di lingua inglese ascoltano la verità nella loro lingua, ovunque essi vivano, nell'area raggiunta dalla trasmissione. Inoltre i programmi verranno trasmessi anche alle popolazioni Ungheresi, Rumene, Russe, Serbe, Croate, Slovene, Macedoni, Albanesi e Ucraine, al di là di tutte le barriere umane che oggi separano i meravigliosi popoli dall'Europa Occidentale. Quale opportunità! In queste invenzioni moderne fanno parte della « tabella di marcia » (dello sviluppo del piano di Dio nel tempo), e nostra è la responsabilità di « conoscere il tempo e il modo ».

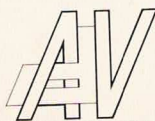
Questa è un'impresa di fede. Il presidente della Conferenza Generale lo chiama « un passo ardito, pieno di fede, verso il compimento della profezia ». Anche se la Divisione Eurafricana ha stabilito i suoi finanziamenti per questo programma sia per il 1971 che per il 1972 c'è tutto un elemento di fede di 50.000 dollari per il primo anno, aumentato a doppio per ogni anno successivo. Così facendo, i vostri dirigenti seguono con fede il consiglio dato in *Evangelism*, p. 63: « Dio vuole che gli uomini che siano disposti a correre qualsiasi rischio pur di salvare le anime. Coloro che non vogliono muoversi prima di aver fatto ogni passo chiaro davanti a loro, lungo la strada, non saranno di aiuto in questo tempo, per portare avanti la verità di Dio ».

Amati fratelli, noi stiamo veramente rischiando per Dio in questo nuovo piano. Abbiamo fatto così perché non possiamo più sentirci disfattisti da un'attività circoscritta, e perché abbiamo fiducia in Dio venuto il tempo di lanciare il più gran colpo di arrete che il mondo abbia visto. Noi crediamo che il Signore ispirerà molti dei nostri fratelli in Europa e d'oltremare, a contribuire a questa nuova e audace iniziativa anche ad andare un miglio più in là nel donare.

Se Dio tocca il vostro cuore, non volete fare un'offerta di tempo per questo progetto? Non volete dare una parte dei vostri mezzi per contribuire a finanziare le trasmissioni? Non volete dare parte del vostro tempo per dire agli altri di ascoltare — e ascoltare, ovviamente, voi? Non volete dare parte dei vostri talenti per aiutare, in futuro, a proseguire il lavoro? E infine, non volete dare le vostre preghiere finché Dio benedica questo sforzo con un numero grandissimo di anime per il Regno dei cieli? Mandate le vostre offerte alla Divisione Eurafricana, Schosshaldenstrasse 17. 3006 Bern, Svizzera, e non dimenticate di indicare « per le trasmissioni Radio Trans-Europa ».

Noi contiamo su voi.

C. L.



CASA EDITRICE « L'ARALDO DELLA VERITÀ »

● È uscito il numero speciale di « Segni dei Tempi » con le profezie del libro di Daniele. 52 pagine, copertina in carta, prezzo lire 400 (ai membri di chiesa lire 200). Un numero estremamente utile per voi e per il vostro lavoro di evangelizzazione.